

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 17 Marzo

IL GRUPPO DEGLI AGRARI

Così si chiamano per autonomia taluni deputati benchè sinora abbiano fatto ben poco a prò dell'agricoltura; e nella recente lotta parlamentare questo gruppo degli agrari parve dapprima dissidente dal Ministero, poi divenne dubbioso, e per ultimo votò la fiducia.

Vi avrà assai cooperato il fatto ch'essi, come tanti altri, diffidano del Cairoli e ne temevano la salita al potere; nel che sono tutt'altro che soli, cosicchè può dirsi che l'esistenza del ministero Depretis dipenda in massima parte dalla tema di vedere designato a suo erede il Cairoli di cui tutti ammirano il patriottismo, ma non tutti hanno in degno sito la valentia amministrativa e politica.

Si giunse però a credere che ad ottenere questa adesione, la quale decise della vittoria del Ministero, influissero le promesse del capo della polizia comm. Casalis, a nome del presidente del Consiglio, che sarebbero cioè stati congedati i ministri Genala, Taiani e Grimaldi.

Nol crediamo; questi deputati, rispettabili per le qualità personali e per i precedenti, non si possono essere lasciati adescare a dare il voto di fiducia per la promessa di avere portafogli di Ministri; d'altronde il licenziamento delle tre Eccellenze sarebbe un ben lieve vantaggio per l'agricoltura!...

L'onor. Genala non è la bestia nera dell'agricoltura; l'on. Taiani è estraneo agli studi agricoli; l'onorevole Grimaldi è certo migliore dei suoi predecessori nel suo ministero.

Poichè v'è alla Camera un gruppo agrario, avremmo gradito invece che esso avesse partecipato alla discussione esponendo le proprie idee e costringendo il Ministero ad assumere impegni; invece l'evoluzione dal dissidio al dubbio, dal dubbio all'assenso non ci soddisfece punto.

E ciò appunto perchè crediamo che il voto loro non fu punto il prezzo di un portafoglio, ma le ragioni politiche sovraesposte, o meglio, ragioni di stima e fiducia personale.

Ora però che la fiducia era stata data; che il ministero Depretis bene o male è ancora al potere, noi ci attendevamo che il gruppo agrario, benchè esiguo di numero, credesse opportuno il momento di prendere finalmente alla Camera una posizione indipendente di fronte al Ministero, in guisa che il paese, il quale dovrà poi giudicare in ultimo appello, sappia chiaramente se è questione dei propri interessi o di quelli altrui.

Già altra volta avemmo occasione di occuparci di questi depu-

tati agrari nel periodo dei loro dubbi e delle loro esitanze prima della votazione; e ne riparliamo anche oggi con deferenza perchè parecchi di essi sono elementi preziosi che sarebbe iattura di vedere avvizziti e sciupati per sempre al contatto letale di questo Ministero, pel quale in un dì assai prossimo, sarà vergogna e disonore di aver parteggiato.

Il che avverrà se continuano nel sistema da essi adoperato anche di fronte alla nuova discussione dell'*omnibus* finanziario. Essi fecero soltanto una questione incidentale, una questione di pura forma nel riguardo del dazio dei cereali che non è qui a discutersi ma che, senza dubbio, fu da essi sollevata fuori di proposito e senza lusinga di vederla accogliere.

La questione agraria è una delle più vitali d'Italia; e se gli agrari intendono affermarsi davvero all'interno dei gruppi politici, ma, coerenti ai loro principii ed agli interessi che sentono di rappresentare, essi devono accentuarsi risolutamente non badando a moine di sorta; essi devono vedere se l'attuale sistema finanziario coi nuovi balzelli finanziari escogitati dal Magliani e colle diffidenze ed incertezze create dal Depretis nelle classi agrarie possono giovare all'agricoltura.

Nè la risposta loro potrà riuscire favorevole. Essi devono adunque non lasciarsi adescare da moine, ma abbattere i ministri che sostengono l'attuale sistema materialmente e moralmente rovinoso per l'agricoltura nazionale.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati Tornata del 16

Presidenza Biancheri.

Nervo parla conto i provvedimenti finanziari.

Comincia dicendo che sarà breve per non tediare la numerosa assemblea. (ilarità).

Dice che le condizioni presenti del paese dovrebbero far sconsigliare nuovi balzelli che colpiscono le industrie nascenti.

Consiglia un unico rimedio: le economie.

Lamenta il modo affrettato con cui si votò il bilancio d'assessamento. Difatti, dopo il voto politico nella tornata del 5 marzo, in pochi minuti si volle far approvare una legge che implica tanti milioni.

Presidente — (risentito). Respinge l'accusa di aver fatto pressione sulla Camera. Egli interrogò replicatamente la Camera se intendeva discutere gli allegati. Non uno dei deputati parlò. Gli premeva infine che il voto segreto potesse avere la stessa solennità del voto per appello nominale.

Nervo prosegue il suo discorso, roccando parecchi buoni argomenti contro il progetto ministeriale.

Cavallini parla in favore dei provvedimenti finanziari e in grande della politica del ministero.

Annunziati un'interrogazione di Lucca e Fabrizi al presidente del Consiglio per conoscere i provvedimenti per estendere all'Italia i benefici della scoperta Pasteur nell'interesse della scienza e dell'umanità. Levasi la seduta.

Il poeta francese Deroulede assiste alla odierna seduta della Camera.

Il processo dei socialisti d'Este

A quanto ci consta, per qualche improvvisa disposizione venuta dall'alto, il processo dei socialisti di Este non avrebbe più luogo nella 2.^a sezione straordinaria, come ieri avevamo annunziato.

È chiaro: si vuole da Depretis e compagni che l'assoluzione dei contadini di Mantova non coincida con quello dei socialisti d'Este, onde evitare uno smacco clamoroso al governo « dello stringimento dei freni ».

Questa la sola e vera ragione che può spiegare un provvedimento cotanto contrario alla legge e ad ogni principio di umanità, perchè e legge e umanità sono sacrificati all'interesse di un partito, a cui, grazie al cielo, i giorni sono contati.

Il processo dei socialisti è cominciato nel maggio 1885 e finalmente, or sono quindici giorni, la sezione d'accusa rinviava gli imputati davanti alle Assise.

Ebbene, che cosa resta a fare? Altro che fissare l'udienza.

Ma no: si è formato il ruolo delle cause, e quella dei socialisti d'Este non vi figura sebbene essa sia stata giudicata dalla sezione d'accusa prima di molte altre cause che pure in detto ruolo figurano.

È chiaro, troppo chiaro che ragioni politiche influirono sulla sorte di questa causa.

Onorevole Taiani, lei così fiero contro i poveri uscieri e cancellieri di Pretura, perchè non trova una parola severa o, meglio, un più severo castigo contro i magistrati che violano quotidianamente la legge?

Corriere Veneto

Da Lendinara

14 marzo.

Quando entra nel dominio del pubblico, tutto va soggetto a censure; ma sovente nuove stupore il giudizio di qualche saccettello a cui la lima del critico ciurla nel manico.

Nel N. 69 di questo giornale rilevai una critica fatta, da un certo Diesis, ad un mio articolo un po' avariato dal proto.

Non ebbi mai, onor. Diesis, la pretesa di elevarmi ad autorità letteraria, nè l'imprudenza di credermi nato fatto per il giornalismo. Compresi sempre quanto fosse delicato questo sentiero per non recare offesa alla stampa italiana, ma non comprendo come voi vogliate darmi aspramente sulla voce per quella mia corrispondenza intesa semplicemente a fare un po' di réclame alle feste che questo Comitato Carnavalesco ripromettevaci. Voi mi farete osservare che la più o meno serietà d'un argomento non esclude la buona lingua e che — la prosa cinese — dovrebbe essere lontana da noi quanto chi l'usa. E sta bene. Del resto, come va che anche la vostra corrispondenza fa l'effetto d'una nebulosa?... Ove sono, egregio critico, le gemme brillanti dell'italico idioma donde s'intesse la corona di gloria di

cui superbamente vi credete cinti e per cui v'impancate fra color che sanno.

Vedete? voi in chiave di re maggiore mi avete dato una tiratina d'orecchi, io, nel sono minore corrispondente, mi limito ad un consiglio: Siate più modesto.

Zampollo Mondo.

Cividalco. — Il deputato di Cividalco on. di Bassecourt, volendo onorare la memoria della defunta sua consorte, fece rimettere a quella Congregazione di Carità L. 100 perchè sieno distribuite ai poveri.

Lonigo. — Notasi già del movimento per la Fiera, che riuscirà imponente pel considerevole numero di cavalli, delle migliori razze nazionali ed estere che verranno posti in vendita.

Treviso. — Il Consiglio di Stato in sua recente adunanza, ha manifestato l'avviso che non sia fondato, e quindi debba respingersi, il reclamo presentato dalla deputazione provinciale di Treviso, perchè sia esteso il prolungamento della ferrovia Treviso-Oderzo fino a Casarsa.

Udine. — Non si parla che di ghiacci, pióvi e nevi; parecchie frani in parecchi punti della provincia.

Corriere Provinciale

Da Cervarese S. Croce
13 marzo

EMIGRAZIONE

Circa un centinaio di persone di qui, ieri (14) hanno fatto partenza e sono andate a cercare fortuna al di là dell'Atlantico, nella terra, che il Genovese divinò.

A coloro che si avvicinavano ad essi o per salutare qualche conoscente, o per curiosità, rispondevano colle precise parole: « prima che i paroni ne magna quel poco che ne resta, ghemmo deliberà de partire e andare in cerca de fortuna. » E difatti siamo arrivati veramente a queste penose e gravi conseguenze.

I nostri panciuti borghesi non si accontentano più di affittare i terreni a prezzi discreti, ma esigono sempre prezzi elevatissimi, dimodochè concorrono direttamente alla rovina ed alla miseria dei poveri fitajuoli.

E sono partiti tutti allegri e festanti, talchè hanno fatto suonare a stormo le campane delle parrocchia per ben due ore. Partirono maledicendo l'Italia e benedicendo l'America — estrema ancora di salvezza per le classi povere e depredate.

Da ciò vedete, come dopo vent'anni di governo nazionale siamo giunti all'epoca triste e dolorosa di emigrare tutti pel Nuovo Mondo, per non maledire il giorno in cui Iddio ci ha fatti nascere, e morire sopra un mucchio di paglia. Ecco i frutti della tanto decantata indipendenza e libertà italiana!...

Ginnetto.

Da Monselice

15 marzo

SUICIDIO

Gli scienziati possono discuterne le cause; fatto sta che i suicidi si moltiplicano!

Anche la nostra città è oggi sotto l'impressione dolorosa di uno di questi fatti.

Carli Carlo, d'anni 58, mediatore d'animali, intelligentissimo, oggi gettavasi in un canale, chiamato canal Bisatto, un ramo del Brenta che attraversa la città.

La causa del suicidio è ignota, però

non è fuor di luogo il credere che la sola povertà abbia condotto al fatal passo quell'infelice.

Uomo in altri tempi facoltoso, in oggi, senza sua colpa, vedevasi ridotto quasi alla miseria.

Avvezzo al ben vivere, vergognoso di sé, era necessario quasi limosinasse per provvedere giornalmente a' bisogni suoi. Un accoramento forte s'impadronì di lui, e non è dubbio meditasse il suicidio da vario tempo.

Anche ieri lo si era veduto girare e rigirare sull'argine destro del Bisato per varie ore.

Misanthropo da parecchio tempo, fuggiva la compagnia di tutti; ciarliero oltre misura, ma di crassa ignoranza, voleva quasi imporsi.

Era dunque da un pezzo sulla strada del suicidio.

Lascia quattro sorelle ed un fratello,

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO

DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.

Giudici: Bettanini e Marconi.

Supplente: Cortella.

Cancellieri: Schinelli e Franchi.

P. M.: Cisotti.

Parte Civile: Avv. Diana e Valli.

Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Caperle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienza antimeridiana
del 16 marzo

L'udienza è aperta alle ore 10.

Continua l'arringa di Diana junior (che nella relazione di ieri fu ommesso per errore involontario.) L'oratore tratta sui fatti 15 e successivi basandosi sulla confessione Pasetto, sui registri e sui responsi della perizia, seguendo in massima l'atto d'accusa, e cavandone le medesime conclusioni.

(Credo affatto inutile seguire l'oratore nello svolgimento dei singoli fatti che i lettori hanno già conosciuti dalla relazione del processo durante l'assunzione delle prove, tanto più che i singoli fatti saranno passati in rivista di nuovo sia dal Pubblico Ministero sia dalla difesa).

Chiamo benedittina la pazienza dei periti nell'esame scrupoloso dei registri e specialmente del brogliaccio di cassa.

L'oratore tratta dell'autore di lacerazione di fogli di registri e dice che il Pasetto è escluso perchè non possibile quando consumava la malversazione, e perchè nelle prime verifiche dopo la fuga di Pasetto non si riscontrarono fogli mancanti e conchiude non poter esser stato che Toderini il quale teneva l'archivio dei registri e perchè in ogni lacerazione di fogli sempre è compresa qualche partita di Toderini. Pasetto disse che se avesse voluto lacerare tutti i fogli delle sue malversazioni avrebbe dovuto fare un falò dei registri della Banca Veneta.

Le aperture di credito sopra merci non si fanno mai pel loro valore totale, bensì colla falcidia di un quinto, di un quarto e perfino di un terzo sull'importo e ciò per evitare le possibili perdite della Banca pel eventuale deprezzamento della merce; ciò dissero egregi testimoni. Tanto più la falcidia deve farsi quando la merce non è depositata ossia quando non si hanno in mano che i documenti dei carichi della merce. Le aperture di credito ed anticipazioni sopra merci dei carichi Peirano si fecero senza falcidia contro le norme statutarie, e senza la dovuta autorizzazione degli amministratori. I conti Peirano erano fatti in modo che il

più esperto contabile non ci avrebbe capito nulla, e le spiegazioni date dagli impiegati agli amministratori non chiarirono nulla. Minerbi riscosse provvigioni grosse ed in ragione dell'uno per cento e perfino quella che sarebbe spettata alla Banca, la quale non ne ebbe che una parte eseguita.

L'udienza è levata alle 12 e rinviata alle 2.

Udienza pomeridiana del 16 marzo

L'udienza è aperta alle ore 2.

Il modo dell'apertura di credito e le anticipazioni sopra merci pari all'importo provano la cointeressenza del Minerbi e quindi la sua responsabilità.

La Banca non aveva in mano nei conti correnti Peirano le polizze di carico ecc. e neppure una lettera di ricevuta dei documenti da parte di Berretta, lettera che fu poi trovata nella casa Minerbi tra le sue carte particolari. Nella malversazione del fatto 34 si prestarono Osio, Minerbi, Pasetto, Belzini e Toderini ad esclusivo vantaggio del direttore, forse per contraccambiarlo della connivenza od arrendevolezza a loro riguardo circa altri fatti.

Salta al fatto 35 riservandosi il 34 (quello della Birmania) per il dulcis in fundo.

Il fatto 37 tratta delle famose cassette di petrolio ed è a carico di Sandri, Osio, Minerbi e Pasetto.

L'oratore ritiene il danno per la Banca e per il fatto 38 quello dei 25 mila marengi in L. 20 mila a carico degli imputati Osio, Minerbi e Cavalieri Elia; con responsabilità penale per due primi, civile soltanto per Cavalieri.

Tratta da ultimo il giovane Diena il fatto 34 della sede di Venezia e con questo finisce (è questo il fatto che si svolse ultimo all'udienza nel periodo dell'assunzione delle prove) dopo aver parlato su questo capo di accusa per ben un'ora e concludendo per la responsabilità conforme all'atto d'accusa e per un danno alla Banca oltre le L. 50 mila.

L'udienza è levata alle 4 3/4 e rinviata a domani alle ore 10.

Il pubblico assistette oggi numerosissimo all'udienza. Si vede che ai Padovani piacciono molto le arringhe degli avvocati e durante l'incominciata quaresima (epoca delle arringhe dei pizzicagnoli) ne sentirà di molto belle, dotte e faconde.

Preghiamo i collaboratori di città e ancora più i corrispondenti del di fuori a voler scriverci soltanto da una parte della cartella, poiché l'essere scritte le lettere davanti e dietro produce spesso ritardi alla loro pubblicazione al punto che possono divenire rancide e degne soltanto del cestinamento. Li preghiamo del pari ad essere assai brevi nelle loro corrispondenze, perchè la lunghezza ci impedisce spesso di pubblicarle nè subito nè più tardi.

Appendice 55

Cronaca Cittadina

Il prof. comm. De Leva. —

Sappiamo che il Sindaco di Padova, conte Fanzago, interpretando giustamente il desiderio della nostra città, intende fare pratiche personali presso l'illustre prof. De Leva, acciò non privi questa Università di quella gloria che le viene dalla sua presenza in esso. Benissimo!

Per l'arte musicale. — Siamo lieti di constatare come l'amico nostro Angelo dott. Tescaro abbia in questi giorni ottenuto due notevoli attestati del riconoscimento dei suoi meriti nei riguardi della musica, arte a lui carissima e della quale, si può dire, si è fatto un vero culto.

La sua recente nomina a maestro compositore, con diploma del Liceo di S. Cecilia in Roma esentandolo da tutte le tasse a quello inerenti; la sua nomina altamente caratteristica di accademico filarmonico dell'accademia di S. Cecilia in Roma, deve convincerlo che non a torto noi credevamo in lui, nel suo ingegno spiccato; quando lo consigliavamo ad uscire dalla oscurità e farsi conoscere, per quanto realmente valeva.

Per lunghissimi anni visse il Tescaro vero eremita a sé e per la musica; per questo ancora il nostro giornale perdeva un fiero critico in materia d'arte musicale, e basta ricordare l'aspra lotta sostenuta col Colautti sugli Ugonotti — per dimostrare quanto valido ed autorevole critico egli fosse.

Scrisse vari lavori musicali sacri, sul merito dei quali non vogliamo fermarci dal momento che gli avversari stessi del nostro amico seppero riconoscerli nella più alta maniera.

Modesto sempre per quanto a lui concerneva; della sua nomina, per meriti musicali, a cittadino onorario di Crespino, la patria del compianto Caccal, della sua nomina di socio ad honorem della scuola Valatti, e dei diplomi ottenuti a Catania, per concorso musicale, non lo si seppe che per confidenze di qualche intimo; sicuri che l'averlo noi qui stampato ci procurerà dall'amico un'osservazione di indiscreti.

Da alcuni anni lavora indefessamente intorno ad un grande spartito, il Giovanni Huss, parole dello Zanardini — spera finirlo nel corrente anno.

Torniamo a dirlo, che abbiamo fede nella robustezza del suo ingegno, e crediamo fermamente che sarà un vero trionfo per lui e per l'arte, tanto

ridendo; — ma dopo tutto, il salasso che gli hai fatto può ben valere per due.

— Non se n'è però trovato male — riprese brontolando il vecchio giacobino.

— Dubito che si ristabilisca tanto facilmente questa volta — disse il Vagabondo scuotendo la testa. — Ma intanto che il pover'uomo è a letto, io sono forzato ad assentarmi dal castello forse fino a domani sera.

— Ebbene? — domandò Legòllo.

— Ebbene! mio bravo, è necessario che tu vada a Trèanna e vi attenda il mio ritorno.

— A Trèanna? per far che?

— Non dimenticare soprattutto di portare la tua vecchia carabina... sai, quella di Savenay e di Hnibehan.

Poi chinandosi all'orecchio di Bonnet-Rouge per dare più peso ancora alla confidenza che gli faceva, aggiunse a voce bassa:

— I realisti debbono attaccare il castello.

— Bah! — rispose Legòllo sullo stesso tono — i lupi si mangiano dunque fra loro, adesso?

— Sai bene che il Marchese non è amato dai suoi, perchè lo si dice liberale.

— È giusto.

— Va dunque ad attendermi a Trèanna, e se il Marchese è morto, cosa di cui dubito, veglia bene sulla Marchesa.

più che si sarebbe in caso di essere, da quanto ci venne fatto di udire, sicuri di un esito brillante. Ma non commettiamo ulteriori indiscrezioni — ne parleremo in seguito ottenutone il permesso.

Se in questa circostanza noi stringiamo di cuore la mano all'amico, crediamo inutile e superflua ogni congratulazione di fronte alle sue nomine ben meritate ed acquistate a forza di studio, di coraggio, di perseveranza, di amore alla divina arte musicale.

Facilitazioni ferroviarie. — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla Fiera di San Giuseppe che avrà luogo a Cittadella nei giorni 18, 19, 20, 21, 22, e 24 corrente, la Società Veneta ha disposto che i biglietti di andata e ritorno dispensati per Cittadella nei giorni surriferiti dalle stazioni delle linee Treviso-Vicenza, Padova-Bassano e Vicenza-Schio sieno valevoli per ritorno fino al secondo treno del giorno successivo a quello del rilascio.

— Per la Fiera e corse dei cavalli che avranno luogo a Lonigo dal giorno 21 al 29 corrente e dietro intelligenze corse colle Strade Ferrate Meridionali esercenti la Rete Adriatica, la Società ha disposto sieno distribuiti nei giorni surriferiti speciali biglietti di andata e ritorno per Lonigo dalle Stazioni di Bassano, Camposampiero, Castelfranco, Cittadella, Schio, Thiene, Treviso e Vittorio valevoli per ritorno fino all'ultimo treno del giorno 30 pure corrente.

Un'accademia a Camin. — Sull'accademia già da noi preannunziata a Camin ricevemmo la seguente relazione che, stante la tirannia di spazio siamo dolenti di poter pubblicare soltanto oggi:

Egregio Direttore,

Come le annunziai giorni sono, fu dato in Camin il famigliare trattenimento dal baritone signor Nello Gamberini. Il poter esprimere ad un artista di canto le simpatie del paese è un gentile pensiero, e i signori Nob, Graziani che mai non vennero meno a cortesi sentimenti con giubilo ospitarono il signor Gamberini che con raro buon gusto, con voce fresca, sicura, agilissima e con brio sempre animato cantò non poche romanze, alcune delle quali dovette cantarle due e tre volte. Con tutta familiarità erano presenti molti egregi signori di Padova e del paesello; rendeva poi più brillante il soiré la presenza d'elegantissime signorine e gentili giovinotti che chiusero la bella serata danzando allegramente fino a tarda ora.

Io, povero cronista, applaudisco la

— È convenuto; vado, e guerre ai briganti.

Renato diede un colpo di tallone alla sua cavalcatura, e s'allontanò per una strada di traverso.

Durante questo tempo Brice continuava il suo cammino zuffolando un'aria di caccia verso il castello di Praterous.

Tutti i nobili di quattro o cinque leghe dintorno erano riuniti in questo momento nel salotto d'Elisabetta.

L'Assemblea era numerosa e rumorosa.

A sentire gli scoppi di risa e le gioiose proposizioni che sfuggivano dalle finestre semi-aperte, si avrebbe potuto credere che lo scopo di questa riunione fosse qualche partita di piacere da lungo progettata.

Era infatti una partita di piacere, ma che doveva costare agli insensati che ne facevano parte, molto sangue ed alle loro madri molte lacrime.

Perchè avevano tutti una madre questi terribili cospiratori.

Fanciulli disoccupati si preparavano alla guerra civile come se fossero corsi alla caccia della volpe! Imberbi profondisti, che s'immaginavano che a far indietreggiare una rivoluzione bastino delle canzoni! Tali erano infatti a quell'epoca i campioni del trono e dell'altare.

Figli degli antichi capi della Van-

gentilezza del signor Gamberini che accettò di cantare nell' ameno paesello; ai bravi paesani poi dirò che sono più che fortunati, perchè dopo aver sentito cantare tra loro distinti artisti tra cui il defunto celebre Baggiolo, non ebbero una ripulsa dal bravissimo Gamberini che lasciò in loro un vivo desiderio di applaudire di nuovo la sua bellissima voce in un tempo che si spera non sarà lontano.

Gradisca, egregio signor Direttore, gli ossequi del

suo dev.

(segue la firma).

Un arresto. — Certo C. A. di Vincenzo, d'anni 26, venne ieri arrestato perchè contravventore all'ammonezione.

Altro arresto. — Certo P. G. di Antonio, d'anni 38, venne pure arrestato perchè sospetto autore di furto.

Una al di. — Scena intima.

Il signore rientra in casa e trova madama seduta vicino al suo amico.

Il signore (accigliato). — Voi siete soli? è singolare!

Madama — No, amico mio... è plurale.

Un fatto rarissimo e ben difficile ad accadere è quello di ritrovare concordi vari medici sopra un dato soggetto. Si direbbe che ognuno professa una scienza a parte, e che l'empirismo razionale insegnato da Ippocrate (padre della medicina) sia un sogno di cervello balsano. I principali medici d'Europa convengono che la nostra generazione infiacchisca tutto giorno per opera dei parassiti del sangue e che i milioni di vittime da essi prodotte potrebbero evitarsi in gran parte qualora questi nostri inimici fossero combattuti in tempo ed energicamente depurando il sangue. La dotta Europa adunque conferma le teorie che il dott. chimico Giovanni Mazzolini di Roma professa ed insegna già da molti anni insinuando la cura dello Sciroppo di Pariglina composto da esso inventato potente ed unico rimedio antiparassitario che guarisce radicalmente l'erpete e le malattie acquisite, le reumatiche e le scrofolose. Si vende in tutte le primarie farmacie d'Italia a L. 9 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Verona drogheria Negri.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

dea, credevano aver ereditato il prestigio che circondava i nomi gloriosi dei loro padri.

Ignoranti quanto presuntuosi, non sapevano che quell'eroica popolazione dell'ovest, stanca di massacri e d'incendi, quasi vergognosa della parte promotrice rappresentata per tanto tempo sul sanguinoso teatro delle rivoluzioni, aveva fraternizzato con coloro ch'ella chiamava prima nemici, e si figuravano che il primo grido di guerra partito dai loro ranghi, raggrupperebbe ancora attorno ai loro castelli tutti gli abitanti delle capanne.

Per conseguenza, rimasero altamente stupiti quando dopo aver convocati e riconvocati i vassalli, non videro accorrere sotto le loro feudali bandiere che qualche banda di renitenti e di grassatori da strada, miserabile esercito pel quale la guerra civile non era altro che un'occasione al saccheggio, e che non voleva consumare la propria polvere che coi ricevitori del fisco e coi conduttori delle diligenze. Qual disinganno, quando dopo aver attraversato, coi tamburi alla testa e colle insegne spiegate, quelle campagne le tante volte abbeverate del sangue di patrioti tentando invano l'indifferenza dei contadini, che, assisi sulla porta delle loro capanne, salutavano con un sor-

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 17 Marzo

| | | |
|---------------------------------|-------------|-----------|
| Rendita italiana 5 p. 0/0 | contanti L. | 98 15. — |
| Fine corrente | » | 98 25. — |
| Fine prossimo | » | — — — |
| Genove | » | 78 — — |
| Banco Note | » | 2 — — |
| Marche | » | 1 23 3/4 |
| Banche Nazionali | » | 2218 — — |
| Credito Mobiliare | » | 938 — — |
| Costruzioni Venete | » | 307 50. — |
| Banche Venete | » | 321 — — |
| Cotonificio Veneziano | » | 180 — — |
| Tramvia Padovana | » | 370 — — |
| Guidovie | » | 98 — — |

Gli affari sulla Rendita furono oggi qui discretamente animati sui prezzi di 98 contanti e 98,15 fine corr.

Le azioni Costruzioni Venete vengono insistentemente domandate da altre piazze a L. 307,50 circa fine corrente.

Banche Venete sostenute 320,50 contanti.

Notasi qualche domanda d'azioni Alti Forni Acciaierie di Terzi, manca però su questo titolo la contropartita.

Cambi invariati

| | |
|---------------------------|----------|
| Londra 3 mesi 2 p. 0/0 L. | 25 09 — |
| Germania vista | 1 23 90 |
| Austria | 2 — — |
| Francia | 100 15 — |

Manno. — Essendo da qualche tempo cessate le domande per la esportazione, questo medicinale, in tutte le sue qualità, si conserva, a Genova, invariato con pochissimi affari.

Zuccheri. — Sui mercati di produzione finisce sempre coll'aver il sopravvento la tendenza ribassista.

Nelle diverse qualità greggie e raffinate, a Genova, i defentori fecero delle concessioni, e si poté con ciò effettuare diverse vendite di partite assortite al prezzo di lire 118,50 a 119,50 a seconda del merito e quantità, reso franco vagone.

Caffè. — Il risultato dell'incanto d'Olanda fu quello di un rialzo di prezzi: ciononostante la piazza di Genova rimase invariata, colla sua solita calma.

Spiriti. — A Genova, stante il pochissimo deposito, si prevede un po' di rialzo.

Olio d'oliva. — Gli affari pochi e la quasi nulla domanda dall'estero mantengono, sul mercato di Genova, deboli e con tendenza ribassista, tanto gli olii mangiabili quanto quelli da sapone.

Formaggi. — Sono ricercatissimi i gorgonzola bianchi per la esportazione: le rimanenze sono assai scarse, essendosene fabbricati pochi, perchè i bassi prezzi non invogliarono i produttori a fabbricarli.

Abbondanti sono gli erborinati perchè l'Inghilterra ne fa ora poco richiesta.

riso di scherno i gentiluomini che andavano alla guerra!

— Quanta indignazione, soprattutto, quando durante una ricognizione notturna distinguevano alla luce dei fuochi dei bivacchi, i figli di Cadoudal sdraiati per terra mescolati coi cu-lottes rouges, alternando lietamente le loro vecchie e meste canzoni bretoni colla marsigliese dei soldati.

Che divenne allora quel vivo entusiasmo che al principio sembrava presagisse tante alte e meravigliose gesta? Non fu una guerra, ma una sconfitta, una sconfitta tanto più vergognosa perchè ebbe luogo prima del combattimento.

Forse nelle lunghe sere d'inverno si racconterà ancora oggi, attorno all'ampio camino di un vecchio maniero bretone, qualche brillante episodio di quella triste insurrezione; forse chissà qualche bardo errante canta ancora sulla guerz nazionale l'impresa difesa del castello della Penisière, misera bicocca sotto le rovine della quale quaranta giovani, quaranta eroi, veri Vandeani, amarono meglio seppellirsi che deporre le armi; ma quell'unico fatto non basta a coprire ciò che una insurrezione tanto pomposamente proclamata, ebbe di imponente e di puerile.

(Continua.)

IL VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

E intanto che questa raccomandazione veniva eseguita altrettanto puntualmente che la prima, il Vagabondo frugava nelle tasche del suo vinto avversario e ne tirava il testamento, ancora intatto, del signor di Trèanna.

Ciò fatto, diede una stretta di mano al suo amico Legòllo, inforcò il cavallo di Brice e s'allontanò al gran trotto; ma non aveva fatti venti passi che s'arrestò brusco facendo cenno a Bonnet-Rouge di venirlo a raggiungere. Quando il degno uomo fu giunto presso a lui:

— Il Marchese di Trèanna ebbe un nuovo attacco stamane — disse.

— Perchè non mi avete chiamato? — domandò bruscamente Bonnet-Rouge.

— È giusto — rispose Renato sor-

Continue sono le offerte di formaggi svizzeri, sicchè i prezzi mantengono bassi.

Pellami. — I pellami d'India e d'Africa hanno tendenza al ribasso sulla piazza di Genova.

Diario Storico Italiano

17 MARZO

Iacopo Stellini, moralista poeta, oratore, geometra, filosofo, teologo, medico e chimico, muore in Padova in data odierna nel 1770.

Figlio d'un povero sarto del Friuli, entrò a 18 anni nell'ordine de'Somaschi, e compì i suoi studi a Udine. Chiamato ad insegnare retorica nel collegio de'nobili a Venezia, strinse amicizia con Giovanni Emo del quale educò i figli.

In seguito gli venne conferita la cattedra di morale nell'Università patavina, che tenne fino alla morte avvenutagli a 71 anno.

Tale professore è uno degli uomini più straordinari che vide l'Italia nel 18° secolo.

Una bella lapide a sua memoria scorgesi in questa nostra città lungo il corso S. Croce.

Estrazioni e Prestiti

Prestito a Premi della città di Milano 1886. — 69ª Estrazione del 16 marzo 1886.

Serie estratte:

3 312 390 490 863 1061 1136
1307 1853 2006 2112 2488 2546 2594
2958 3206 3308 3414 3476 4005 4663
5107 6790 7020 7498.

Obbligazioni premiate:

| S. N. | Premio | S. N. | Premio |
|---------|-----------|---------|--------|
| 312 64 | L. 50,000 | 312 34 | L. 20 |
| 1853 46 | » 1,000 | 1061 50 | » 20 |
| 2006 91 | » 500 | 1136 94 | » 20 |
| 2112 35 | » 100 | 1307 15 | » 20 |
| 3206 29 | » 100 | » 76 | » 20 |
| 4005 32 | » 100 | 1853 15 | » 20 |
| 6790 58 | » 100 | 2112 52 | » 20 |
| 7498 48 | » 100 | 2546 1 | » 20 |
| 3 12 | » 50 | » 5 | » 20 |
| 312 47 | » 50 | » 9 | » 20 |
| » 76 | » 50 | » 12 | » 20 |
| 390 39 | » 50 | 3206 39 | » 20 |
| 1307 32 | » 50 | » 89 | » 20 |
| 2112 73 | » 50 | 3308 16 | » 20 |
| 2488 72 | » 50 | 3414 72 | » 20 |
| 2958 55 | » 50 | 4005 38 | » 20 |
| 4668 93 | » 50 | 5107 24 | » 20 |
| 7020 4 | » 50 | 7020 29 | » 20 |

Tutti gli altri numeri compresi nelle suddette serie e non premiati hanno diritto al rimborso di L. 10 (meno tassa).

Pagamenti e rimborsi dal 15 giugno 1886.

BIBLIOGRAFIA

Influenza della Biologia sul pensiero moderno — Discorso tenuto nella grand'Aula della R. Università di Roma il giorno 5 Novembre 1885 per la solenne inaugurazione degli studi dal DOTTOR FRANCESCO GASCO, professore di Anatomia Comparata — Con una tavola. — Roma, presso E. Loescher e C.

Non avremo la fortuna di ascoltare dal labbro del prof. Gasco l'orazione inaugurale da lui letta nel giorno della riapertura dei corsi Universitari in Roma, — orazione che venne levata alle stelle dagli uni e lapidata dagli altri. — Ne aspettammo con impazienza la pubblicazione, persuasi (dallo strepito che intorno ad essa si faceva) che trattavasi, in ogni caso, d'un discorso eccezionale.

Nè fu delusa la nostra aspettativa. Uscito alle stampe da soli pochi giorni per cura della Ditta Loescher e C., fummo solleciti a procurarcelo.

L'**Influenza della Biologia sul pensiero moderno** è un discorso, per quanto scientifico, altrettanto filosofico ed importante.

Nella prima l'A., prendendo le mosse dagli Ioni Vedici, i più antichi documenti dell'antichissima famiglia Indiana, e attraversando i secoli sino a Copernico, Giordano Bruno e Galilei, ci mostra come lo spirito umano abbia visto mutarsi or gradatamente, ora radicalmente i suoi criteri intorno alla creazione, all'Universo ed alle relazioni dell'Uomo con questo.

Accenna alle lotte tremende di cui le più sublimi conquiste del pensiero furono cagione; ed ai martiri che pugnarono e caddero per esse.

Il secolo nostro traversa parimente una di quelle crisi che profondamente, radicalmente modificano e trasformano il pensiero.

Fu ed è tuttora quasi generale la credenza che all'Uomo attribuisce un posto recentissimo, eccezionale nella Natura, essendo questa creata per Lui, ad uso e consumo di Lui, scopo supremo della creazione.

Ora, la Biologia, con prove irrefragabili desunte dagli archivi della crosta terrestre con gelosa cura conservati e dallo studio profondo delle famiglie organiche tutte oggi esistenti — ed ora da insigni naturalisti svelate — distrugge inesorabilmente questo concetto antropocentrico, e sostituisce ad esso la legge mirabile dell'Evoluzione che da poche — forse da una — forma organica primitiva fa, mercè una lenta, graduata e sicura trasformazione, derivare tutte le forme più elevate, non escluso l'Uomo, il fiore privilegiato nel giardino della vita!

Grande, interessante oltre ogni dire il quadro di queste famiglie l'una all'altra succedentesi che, senza posa lavorando, migliorano e progrediscono per assicurare all'Uomo, coronamento glorioso dell'edificio organico, il posto e la perfezione che vanta oggi.

Ardito, vasto, profondo, il discorso inaugurale dell'esimio prof. Gasco, ci rivela in lui un cultore appassionato della Biologia Zoologica ed un insegnante che meritatamente occupa il posto conferitogli nell'Ateneo Romano.

IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

Raffineria di zolfo incendiata. — In seguito allo scoppio di una caldaia un terribile incendio ha distrutto il 15 corr. la fabbrica per la raffinazione dei zolfi di Salvatore Grasso in Catania.

I danni ascendono a 500,000 lire. Sette operai rimasero gravemente feriti, uno è moribondo.

Lo zolfo liquefatto allagò le vie adiacenti.

L'assissia in una grotta. — Nella campagna del circondario di Civitavecchia, trentacinque donne e fanciulli, ricoverati in una grotta, vi accesero un grande fuoco il quale si appiccò ai pagliericci.

Ventotto persone potettero fuggire sette morirono asfissiate.

La moglie di un deputato. — Nei crocchi dei deputati Sardi si racconta ridendo che la moglie del deputato Salaris — deputato di Cagliari — fece celebrare una novena affinché il Ministero rimanesse.

Carta-moneta di una futura repubblica. — A Belfort Irlanda si diede in pagamento ad un caudico un biglietto di cinque dollari pagabile dal tesoro della Repubblica Irlandese sei mesi dopo l'acquisto dell'indipendenza.

Il boia di Oberdan. — I giornali di Vienna pubblicano biografie e ritratti del carnefice Enrico Willembacher, morto venerdì scorso nell'età di 51 anni.

Aveva moglie, ma ne viveva separato. Lascia un figlio di 21 anni e una ragazza di 23.

Un incidente comico della catastrofe di Montecarlo. — Non v'ha avvenimento spaventevole che non abbia la sua nota comica, e questa nella catastrofe ferroviaria di Montecarlo l'ha data un viaggiatore d'uno dei due treni scontratisi e uscito sano e salvo dal disastro. Questo viaggiatore è rientrato a Nizza portandosi sotto il braccio, come ricordo, la portiera del suo vagone.

E poichè il commissario di sorveglianza amministrativa si mostrò sorpreso di vederlo circolare con quel pesante e strano bagaglio, egli rispose: «Io sono una delle vittime del disastro, ho delle contusioni e non reclamerò indennità alcuna dalla Compagnia. Ma almeno mi si lasci questo ricordo.» E lo si accontentò.

Le vittime di una mina. — A Rimplas, lo scoppio di una mina ha prodotto un gran franamento. Due operai, uno di 19 anni, e l'altro ammogliato e padre di famiglia, sono rimasti uccisi.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

La **Tribuna** riporta la diceria che le elezioni generali avranno luogo il 2 maggio.

Fu dispensato dal servizio un vicecancelliere del Tribunale di Napoli, perchè si è scoperto che egli era stato condannato ai lavori forzati per omicidio e che aveva parzialmente espiata la pena.

La **Rassegna** rileva l'attitudine ostile dell'Abissinia che mira ad isolarci ed a stringerci in un cerchio nemico.

La **Tribuna** osserva che ora che sono andati falliti gli accordi con l'Abissinia possiamo essere tratti improvvisamente nella necessità di debellarla.

Il conte Corti avrebbe portato a Roma l'assenso del Sultano alla occupazione per parte nostra di Tripoli, come compenso all'Italia per l'efficace opera sua nella recente dimostrazione navale per tenere a freno la Grecia.

(Nostrì dispacci)

Roma, 17, ore 9 25 ant.

Ras-Alula minaccia Zula; la Francia gli facilita le operazioni.

— La commissione parlamentare discuterà lunedì il ritorno al collegio uninominale.

— La pubblica opinione ritiene le voci dell'occupazione di Tripoli essere diffusa per togliere la triste impressione sulle condizioni dell'Abissinia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 16. — La Commissione per la proroga della legge contro i socialisti respinse in prima lettura, tutti gli emendamenti di **Vindthors** nonché il progetto del Governo.

Berlino, 16. — La Commissione del Reichstag, continuando la discussione del progetto sul monopolio degli alcool, respinse tutti gli altri articoli come già i primi due.

Nel Congo

Bruxelles, 16. — Hasi da Vivi (Congo) 22 gennaio: Non appena finita la stagione delle piogge procederanno nell'interno i capitani Bove e Fabrello. Il dottore Hassano rimpatria per malferma salute. A Vivi seppesi che il tenente Massari trovavasi oltre Stanley-Pool.

Cose francesi

Parigi, 16. — Camera — Convalidansi le elezioni repubblicane nel dipartimento della Lozère.

Parigi, 16. — Camera — **Sadi Carnot** presenta il progetto sul bilancio 1887, i progetti relativi alla conversione delle obbligazioni sessennarie e all'emissione di un prestito di un miliardo per la riforma delle imposte sulle bevande. **Pellettan**, proseguendo il discorso, preconizza prossimo il riscatto delle ferrovie. (Applausi a sinistra). Invita il governo a valersi del suo diritto d'omologazione e controllo per agire rigorosamente contro le usurpazioni della feudalità finanziaria.

Crisi inglese

Londra, 16. — Il **Daily News** dice che una crisi ministeriale si è prodotta a proposito della questione agraria irlandese.

Gli argomenti di Gladstone non hanno potuto convincere Chamberlain. È possibile che il suo ritiro sia soltanto un affare di poche ore o di alcuni giorni.

Oggi i ministri devono riunirsi nuovamente. Dopo questa seduta, si saprà probabilmente, quali lasceranno il Gabinetto e quali vi resteranno. In ogni caso Gladstone sottoporrà il suo piano alla Camera dei Comuni, integralmente. Egli resterà al potere o cadrà, per volontà del Parlamento.

In Oriente

Sofia, 16. — Il Governo bulgaro smentisce il telegramma da Costantinopoli che dice che il Principe ha cambiato le sue precedenti dichiarazioni riguardo alla sua nomina a governatore della Bulgaria. Il governo

dichiara che il Principe, nè fece, nè approvò altra dichiarazione che quelle previste dall'accordo turco bulgaro, firmato da Tzanoff.

Pietroburgo, 16. — Il **Journale de Saint Petersburg** dice: Non si doveva attendere delle difficoltà da parte dell'autore principale del disordine d'Oriente, perchè egli avrebbe dovuto essere lieto di uscire indenne da una tale crisi. Che direbbesi a Belgrado e ad Atene, se fosse permesso al Principe di contestare l'accordo turco bulgaro? Le Potenze devono appoggiare fortemente le pratiche dei loro rappresentanti a Sofia.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

LE PERSONE INDEBOLITE da povertà di sangue, ed alle quali il medico consiglia l'uso del FERRO, sopporteranno senza difficoltà le gocce concentrate del FERRO BRAVAIS di preferenza alle altre preparazioni ferruginose.

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

PREMIATO

STABILIMENTO BACOLOGICO

F.lli CALZECCHI

MACERATA — CAMERINO — MARCHE

ANNO XII DI ESERCIZIO

Seme bachi cellulare a bozzolo giallo di razze indigene resistenti e riuscitissime, proveniente da speciali allevamenti fatti nell'Appennino centrale, e garantito immune da Atrofia.

L. 14 per ogni oncia di 30 grammi.

Per PADOVA rivolgere le commissioni all'unico rappresentante signor **Bressanin Oberto**, Farmacia Sertorio presso il quale trovasi ostensibile il campionario dei bozzoli.

PREMIATA FABBRICA

Cappelli

Borgo Codalunga N. 4759

Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

FELTRI PER SIGNORE

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissime risparmio per l'acquirente.

RACCOMANDASI

L'Ecrisitylon Zulin. tale guarigione dei CALLI

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso

CONTO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanotti e Kofler ora Menis.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanotti e Kofler ora Menis.

PROFUMO-IGIENE

ACQUA AI FIORI di PEGLI

La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone. Unico deposito Drogheria Piazza, Piazza Erbe, angolo Via Fabbri, 360. Scontato ai rivenditori.

Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

Coloniali Olii Saponi Cero Vini e Liquori Bomboniere Confetture Dolci Assortimento Cioccolate Nazionali ed Estero.

Conserven alimentari, Prodotti di potere senatore Rossi, Santorso (Schio).

Vendita esclusiva vere Caramelle Baratti Milano, Torino.

Non più

Acqua di Felsina nè di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parento, Mercier dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalasso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelo.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 3, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarrho, Oppressioni, Tossio, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **TUBI LEVASSEUR**.
3 franchi in FRANCIA.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del Dottor CRONIER.

Esigere il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio**.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Grande deposito di **VINI SCELTI Esteri e Nazionali**

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere e con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della **Coconocchia** il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei malati, i quali dopo una fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE.**

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SEINELLI.**

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma...

PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinaio

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 14 Novembre, limitato al solo servizio Viaggiatori per **PADOVA - FUSINA - VENEZIA**

| Chilometri | Prezzo dei Biglietti | | | | | | STAZIONI | 145 | 147 | 149 | 151 | Chilometri | Prezzo dei Biglietti | | | | | | STAZIONI | 144 | 146 | 148 | 150 | | | | | | | | |
|------------|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------------------|-------|-------|------|------|------------|----------------------|------|------|------|-------------------------|--------------------|-----------------------------|------|-------|------|------|--------------------|--------------------|--------------------|------|------|------|------|--------------------|
| | Ordinari | | | Andata Ritorno | | | | | | | | | ant. | ant. | pom. | pom. | Ordinari | | | | | | | Andata Ritorno | | | ant. | ant. | pom. | pom. | |
| | 1 ^a Cl. | 2 ^a Cl. | 3 ^a Cl. | 1 ^a Cl. | 2 ^a Cl. | 3 ^a Cl. | | | | | | | | | | | 1 ^a Cl. | 2 ^a Cl. | | | | | | 3 ^a Cl. | 1 ^a Cl. | 2 ^a Cl. | | | | | 3 ^a Cl. |
| | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | | | | | | | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | | | | | | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire |
| — | — | — | — | — | — | — | Padova (cent.) . . . p. | 7,39 | 11,46 | 2,53 | 6,30 | — | — | — | — | — | Venezia R. Schiavoni p. | — | 9,26 | 1,3 | 4,40 | | | | | | | | | | |
| 6 | 0,50 | 0,35 | 0,25 | 0,85 | 0,60 | 0,40 | Ponte di Brenta . . . » | 7,58 | 11,35 | 3,12 | 6,49 | 2 | — | — | — | — | Venezia Zattere . . . » | 6,4 | 9,36 | 1,13 | 4,50 | | | | | | | | | | |
| 7 | 0,60 | 0,40 | 0,30 | 1,— | 0,65 | 0,50 | Noventa » | 8,24 | 11,39 | 3,16 | 6,53 | 7 | 0,40 | 0,25 | — | 0,60 | 0,40 | — | Fusina (p.) | 6,34 | 10,6 | 1,43 | 5,20 | | | | | | | | |
| 11 | 0,90 | 0,55 | 0,40 | 1,50 | 0,90 | 0,65 | Stra » | 8,32 | 12,9 | 3,46 | 7,23 | 13 | 0,90 | 0,75 | 0,50 | 1,45 | 1,20 | 0,80 | Malcontenta » | 6,59 | 10,36 | 2,13 | 5,50 | | | | | | | | |
| 14 | 1,10 | 0,70 | 0,50 | 1,85 | 1,20 | 0,85 | Fiesse d'Artico . . . » | 8,41 | 12,18 | 3,55 | 7,32 | 16 | 1,15 | 0,90 | 0,60 | 1,80 | 1,40 | 1,— | Oriago » | 7,9 | 10,46 | 2,23 | 6,— | | | | | | | | |
| 18 | 1,40 | 0,95 | 0,65 | 2,40 | 1,60 | 1,05 | Dolo (a.) | 8,55 | 12,32 | 4,9 | 7,46 | 18 | 1,35 | 1,— | 0,70 | 2,25 | 1,55 | 1,15 | (Mira Porte » | 7,20 | 10,57 | 2,34 | 6,11 | | | | | | | | |
| 22 | 1,95 | 1,30 | 0,85 | 3,30 | 2,15 | 1,40 | (Mira Taglio » | 9,12 | 12,49 | 4,23 | 8,3 | 20 | 1,75 | 1,— | 0,70 | 2,25 | 1,55 | 1,15 | (Mira Taglio » | 7,33 | 11,10 | 2,47 | 6,24 | | | | | | | | |
| 24 | 2,15 | 1,40 | 0,90 | 3,60 | 2,35 | 1,50 | (Mira Porte » | 9,25 | 1,2 | 4,39 | 8,16 | 24 | 2,05 | 1,25 | 0,85 | 2,85 | 2,05 | 1,45 | Dolo (p.) | 7,45 | 11,22 | 2,59 | 6,36 | | | | | | | | |
| 26 | 2,45 | 1,50 | 1,— | 4,05 | 2,65 | 1,65 | Oriago » | 9,36 | 1,13 | 4,50 | 8,27 | 28 | 2,30 | 1,70 | 1,10 | 3,90 | 2,75 | 1,80 | Fiesse d'Artico » | 8,4 | 11,41 | 3,18 | 6,55 | | | | | | | | |
| 30 | 2,85 | 1,70 | 1,— | 4,45 | 3,— | 1,75 | Malcontenta » | 9,46 | 1,23 | 5,— | 8,37 | 31 | 2,75 | 1,85 | 1,20 | 4,50 | 3,15 | 2,— | Stra » | 8,13 | 11,50 | 3,27 | 7,4 | | | | | | | | |
| 35 | 3,25 | 2,00 | 1,35 | 5,05 | 3,30 | 2,10 | Fusina (a.) | 10,6 | 1,43 | 5,20 | 8,57 | 35 | 3,05 | 2,10 | 1,35 | 5,05 | 3,60 | 2,15 | Noventa » | 8,43 | 12,20 | 3,57 | 7,34 | | | | | | | | |
| 40 | 3,65 | 2,30 | 1,55 | 5,65 | 3,60 | 2,40 | (Venezia Zattere p.) | 10,16 | 1,53 | 5,30 | 9,7 | 38 | 3,40 | 2,40 | 1,60 | 5,60 | 4,00 | 2,60 | Ponte di Brenta » | 8,47 | 12,24 | 4,1 | 7,38 | | | | | | | | |
| 42 | 3,85 | 2,50 | 1,65 | 5,85 | 3,80 | 2,50 | (Venezia R. Schiavoni a.) | 10,46 | 2,23 | 6,— | 9,37 | 42 | 3,85 | 2,60 | 1,75 | 5,65 | 4,00 | 2,65 | Padova (cent.) a. | 9,6 | 12,43 | 4,20 | 7,57 | | | | | | | | |

MALCONTENTA - MESTRE

| Chilometri | Prezzo dei Biglietti | | | | | | STAZIONI | 152 | 154 | 156 | 158 | 160 | Chilometri | Prezzo dei Biglietti | | | | | | STAZIONI | 153 | 155 | 157 | 159 | 161 | | | | | | | | |
|------------|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|----------------------|------|------|------|------|------|------------|----------------------|------|------|------|--------------------|--------------------|----------------------|------|-------|------|------|------|--------------------|--------------------|--------------------|------|------|------|------|--------------------|
| | Ordinari | | | Andata Ritorno | | | | | | | | | | ant. | ant. | pom. | pom. | Ordinari | | | | | | | | Andata Ritorno | | | ant. | ant. | pom. | pom. | |
| | 1 ^a Cl. | 2 ^a Cl. | 3 ^a Cl. | 1 ^a Cl. | 2 ^a Cl. | 3 ^a Cl. | | | | | | | | | | | | 1 ^a Cl. | 2 ^a Cl. | | | | | | | 3 ^a Cl. | 1 ^a Cl. | 2 ^a Cl. | | | | | 3 ^a Cl. |
| | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | | | | | | | | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | | | | | | | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire |
| — | — | — | — | — | — | — | Malcontenta . . . p. | 6,8 | 9,49 | 1,26 | 5,3 | 8,40 | — | — | — | — | — | — | — | Mestre p. | 6,34 | 10,11 | 1,48 | 5,25 | 9,6 | | | | | | | | |
| 6 | 0,50 | 0,35 | 0,25 | 0,85 | 0,60 | 0,40 | Mestre a. | 6,26 | 10,7 | 1,44 | 5,21 | 8,58 | 6 | 0,50 | 0,35 | 0,25 | 0,85 | 0,60 | 0,40 | Malcontenta . . . a. | 6,52 | 10,29 | 2,6 | 5,43 | 9,24 | | | | | | | | |

NB. Non saranno distribuiti biglietti da Venezia Riva-Schiavoni a Venezia Zattere e viceversa, come pure da Mira Porte a Mira Taglio e viceversa. Fra la riva destra e la riva sinistra del fiume Brenta a Stra vi sarà trasbordo a mezzo di ponte su barche. In caso di forte nebbia restando sospeso per regolamento marittimo la navigazione in laguna, i viaggiatori provenienti da Padova ed oltre potranno proseguire il loro viaggio fino a Venezia senza aumento di spesa, per la via di Malcontenta-Mestre.